



stopopg.it

per l'abolizione degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari
"...la legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana"
(Costituzione Italiana, Art. 32)

Comitato di Mantova, promosso da CGIL, FPCGIL, ARCI e Forum Salute Mentale
Portavoce: Luigi Benevelli
Tel. 3805016931
e-mail: luigi.benevelli@libero.it

Preg.mn Alessandro Pastacci
Presidente della Provincia di Mantova
presidenza@provincia.mantova.it

Preg.mo Simone Pistoni
Presidente Consiglio Provinciale
presidente.consiglio@provincia.mantova.it

Preg.ma Giovanna Martelli
Assessore alla sicurezza sociale e vice-presidente
giovanna.martelli@provincia.mantova.it

Preg.ma Elena Magri
Assessore alle politiche di coesione sociale
elena.magri@provincia.mantova.it

OGGETTO: RICHIESTA ISTITUZIONE DEL *Garante per la tutela dei diritti fondamentali delle persone detenute e internate e per il loro reinserimento sociale*

Nel corso della prima metà del 2011 ha preso slancio la campagna Stop opg di denuncia del degrado delle condizioni di vita delle persone internate negli ospedali psichiatrici giudiziari italiani, della negazione dei diritti elementari, fra cui, paradossalmente, quello alla cura. Il 9 giugno scorso la Commissione senatoriale di inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del SSN, nel corso del seminario *Se questo è un ospedale. Le criticità degli OPG a tre anni dall'entrata in vigore del DPCM 1° aprile 2008: problematiche attuative della riforma della sanità penitenziaria; prospettive di modificazione legislativa della psichiatria giudiziaria*, ha presentato eloquenti, sconvolgenti immagini videoregistrate durante i sopralluoghi negli ospedali psichiatrici giudiziari italiani. Ma sappiamo che non è il solo circuito degli Opg, è tutto il sistema penitenziario che versa in condizioni inaccettabili in violazione dei principi della Costituzione della Repubblica di cui all'articolo 27:

Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato.

Nel corrente agosto, nelle carceri italiane il numero dei detenuti, a fronte di una capacità di accoglienza di 42mila, è salito a quasi 67mila e la capienza massima, 'tollerabile', quella che dovrebbe rappresentare il limite invalicabile del sistema penitenziario è stata superata in 7 regioni su 20: in Lombardia si tratterebbe di 287 persone in più. Si consideri poi che l'emergenza si aggrava nei mesi estivi quando il caldo rende la vita nelle celle ancora più difficile. La mancanza di risorse, il sovraffollamento delle carceri e degli ospedali psichiatrici giudiziari, il numero costante di suicidi, i frequenti atti di autolesionismo, il degrado della vita quotidiana dei detenuti e degli internati non sono una catastrofe naturale ma la conseguenza delle "politiche della paura", delle spinte di una opinione pubblica incattivita, del cattivo funzionamento del sistema giustizia come dimostra che la quota rilevante di detenuti in attesa di giudizio.

Il comitato Stopopg di Mantova ritiene che debba essere sostenuta e rilanciata la campagna di denuncia della drammatica, disumana condizione in cui versano da tempo nostri concittadini ristretti nelle carceri e nei manicomi giudiziari e della necessità di dare riconoscimento e risorse al



stopopg.it

per l'abolizione degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari
"...la legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana"
(Costituzione Italiana, Art. 32)

Comitato di Mantova, promosso da CGIL, FPCGIL, ARCI e Forum Salute Mentale

Portavoce: Luigi Benevelli

Tel. 3805016931

e-mail: luigi.benevelli@libero.it

delicatissimo lavoro in cui sono impegnate le persone addette alla loro custodia e sicurezza. Al fine di dare un punto di riferimento a coloro che vivono ristretti, alle loro famiglie, agli operatori penitenziari, al mondo dei volontari che opera negli Istituti di prevenzione e pena del Mantovano (Casa Circondariale di Mantova; sezioni opg di Castiglione delle Stiviere), il neo costituito Comitato Stop opg di Mantova propone al Presidente dell'Amministrazione provinciale e al Presidente del Consiglio provinciale di Mantova di istituire la figura del

Garante per la tutela dei diritti fondamentali delle persone detenute e internate e per il loro reinserimento sociale

La passata legislatura la Camera dei Deputati aveva licenziato un testo per l'istituzione dell'Ufficio del Garante nazionale, ma l'interruzione anticipata della legislatura ha impedito l'approvazione definitiva di un provvedimento ampiamente condiviso dalle diverse forze politiche. Nel corso dell'attuale legislatura numerose sono le proposte depositate che confermano la diffusa convinzione dell'utilità di una figura che, senza sostituirsi o sovrapporsi alla Magistratura di sorveglianza, e tenendo conto degli equilibri delicatissimi su cui si fonda il rapporto fra le persone ristrette e gli addetti alla loro custodia e cura popolazione dei detenuti e internati e polizia penitenziaria, si proponga come soggetto terzo rispetto all'amministrazione della Giustizia svolgendo funzioni di mediazione, allentamento delle tensioni, corretta informazione dell'opinione pubblica, deterrenza rispetto a eventuali maltrattamenti.

In attesa dell'istituzione dell'Ufficio nazionale del Garante per la tutela dei diritti delle persone detenute e internate e per il loro reinserimento sociale, l'iniziativa che proponiamo a livello locale ci appare opportuna perché può:

- contribuire a dare nuova rappresentanza ai problemi delle persone detenute e internate e al lavoro di tutti coloro che sono impegnati nella dimensione penitenziaria;
- aggiungere la risorsa della presenza di una persona autorevole, competente, di elevata professionalità e riconosciuto prestigio che possa accedere ai luoghi di detenzione e internamento della Provincia di Mantova, interloquire con il personale, le persone ristrette, le loro famiglie;
- collegare Mantova alla rete dei Garanti già operanti in numerose altre realtà territoriali.

Al fine di valutare insieme l'opportunità della istituzione della figura del garante e poter condividere anche le altre iniziative relative alla campagna "Stop OPG", chiediamo cortesemente alle SSLL un incontro con il Comitato Stop OPG.

Ringrazio per l'attenzione e la collaborazione

Il portavoce del Comitato Mantovano
della campagna "STOP OPG"
Luigi Benevelli

Mantova, 9 settembre 2011